CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORE SUAPE SARDEGNA

Programma

Impostazione del corso

Il corso forma in tre pomeriggi, per un totale di 10,5 ore, operatori in grado di svolgere in autonomia l'istruttoria formale di una pratica SUAPE e di gestire i due procedimenti previsti dalla L.R. 24/2016: autocertificazione e conferenza di servizi.

Le lezioni si tengono lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 18.00.

Il percorso segue l'ordine di lavoro reale dell'operatore. Il primo giorno copre regole, soggetti e verifica formale; il secondo i due procedimenti; il terzo i casi particolari e la prova finale.

Ogni blocco teorico è seguito da un'esercitazione su una pratica simulata, così che la prova finale ripeta gesti già provati in aula.

Ogni giornata si chiude con un quiz di riepilogo svolto da tutti i partecipanti, con correzione collettiva immediata.

La terza giornata termina con il test finale: quiz, istruttoria formale di una pratica, gestione di un procedimento in conferenza di servizi e di uno in autocertificazione.

	Lunedì	Mercoledì	Giovedì
Tema	Regole, soggetti, verifica formale	Autocertificazione e conferenza di servizi	Casi particolari e test finale
Lezione ed esercitazioni	2 h 45 min	2 h 50 min	45 min
Verifica	Quiz 1 (25 min)	Quiz 2 (25 min)	Test finale (2 h 05 min)

Al termine il partecipante avrà acquisito le capacità di:

- individuare il procedimento corretto (0 giorni, 30 giorni, conferenza di servizi) a partire dall'intervento dichiarato e dalla Tabella dei regimi amministrativi;

- eseguire la verifica formale nei termini e scegliere tra ricevuta, richiesta di regolarizzazione e irricevibilità;
- individuare uffici ed enti terzi da coinvolgere e trasmettere la pratica;
- costruire lo scadenzario di un procedimento e presidiarne i termini;
- redigere le comunicazioni tipo e rispondere al cittadino e al tecnico sullo stato della pratica.

Giornata 1 (lunedì) — Regole, soggetti e verifica formale

La prima giornata porta il partecipante a ricevere una pratica e decidere, entro i due giorni lavorativi previsti, se è procedibile e con quale procedimento.

Orario	Contenuto	Modalità
14.30 – 14.45	Apertura: obiettivi, calendario, regole delle prove, giro di presentazioni	Plenaria
14.45 – 15.30	Il quadro delle regole	Lezione
15.30 – 16.15	Lo sportello, i soggetti e la pratica	Lezione con demo sulla piattaforma
16.15 – 16.30	Pausa	
16.30 – 17.30	La verifica formale	Lezione ed esercitazione a coppie
17.30 – 17.55	Quiz 1 e correzione collettiva	Quiz in aula
17.55 – 18.00	Chiusura e anticipazione della giornata 2	Plenaria

Il quadro delle regole

Il modulo colloca il SUAPE nel sistema: L.R. 24/2016 (Parte II, artt. 29 e seguenti), Direttive regionali approvate con Delib.G.R. 49/19 del 2019 e Tabella dei regimi amministrativi, che è lo strumento di lavoro quotidiano.

Si chiarisce il rapporto con la L. 241/1990, il D.P.R. 160/2010, il D.P.R. 380/2001 e la L.R. 23/1985.

Si presentano i due principi che reggono tutto il resto: unicità del titolo e unicità del punto di contatto, con il divieto di frazionare il procedimento.

Si indicano infine le esclusioni dall'ambito SUAPE.

Lo sportello, i soggetti e la pratica

Si passano in rassegna gli attori: richiedente, procuratore, tecnico incaricato, uffici comunali, enti terzi accreditati sulla piattaforma. Si esamina com'è fatta una pratica: dichiarazione autocertificativa (DUA), moduli e allegati, procura speciale, firma digitale, formati ammessi, domicilio elettronico. La demo mostra il back office regionale: scrivania, stati della pratica, schermata di avanzamento, prestampati.

La verifica formale

Il modulo insegna il controllo che l'operatore svolge su ogni pratica in ingresso e i suoi tre esiti: ricevuta definitiva, richiesta di regolarizzazione, irricevibilità. Si lavora su una check-list: completezza dei moduli, firme e procura, coerenza tra intervento dichiarato e procedimento scelto, endoprocedimenti attivati, enti da coinvolgere, diritti e oneri. Si distinguono le carenze sanabili da quelle non sanabili, come l'errata scelta del procedimento. Nell'esercitazione ogni coppia esamina due pratiche simulate con errori nascosti e motiva l'esito.

Giornata 2 (mercoledì) — I due procedimenti

La seconda giornata insegna a condurre una pratica dalla trasmissione agli enti fino alla chiusura, nei due percorsi dell'autocertificazione e della conferenza di servizi.

Orario	Contenuto	Modalità
14.30 – 14.40	Ripresa degli errori più frequenti del quiz 1	Plenaria
14.40 – 15.55	Il procedimento in autocertificazione	Lezione ed esercitazione guidata
15.55 – 16.10	Pausa	
16.10 – 17.35	Il procedimento in conferenza di servizi	Lezione ed esercitazione guidata
17.35 – 18.00	Quiz 2 e correzione collettiva	Quiz in aula

Il procedimento in autocertificazione

Si parte dalla distinzione tra avvio immediato (0 giorni) e avvio a 30 giorni, con i casi che ricadono nell'uno e nell'altro. Si chiarisce il valore della ricevuta come titolo abilitativo. Si segue poi il lavoro dell'operatore: verifica formale dell'istanza, soccorso istruttorio, trasmissione agli uffici e agli enti competenti in caso di esito positivo, irricevibilità, decorrenza dei termini per le verifiche, gestione delle richieste di integrazioni, riunione tecnica, comunicazione dei motivi ostativi, provvedimenti prescrittivi e interdittivi, archiviazione con esito positivo o negativo, esercizio del potere in autotutela.
Nell'esercitazione i partecipanti costruiscono l'iter di una pratica edilizia e di un'attività produttiva con più titoli.

Il procedimento in conferenza di servizi

Si definiscono i presupposti che rendono obbligatoria l'indizione della conferenza di servizi: valutazioni discrezionali in materia di tutela paesaggistica, storico-artistica, archeologica, idrogeologica, ambientale, della salute e della sicurezza, nonché alle ipotesi in cui il diritto europeo imponga l'acquisizione di atti espressi.
Si analizza l'intero iter procedimentale, a partire dalla comunicazione di avvio del procedimento, alla trasmissione della documentazione alle amministrazioni coinvolte e all'indizione della conferenza di servizi, con i relativi adempimenti di pubblicazione all'Albo pretorio, ove previsti.

Particolare attenzione è dedicata alla fase asincrona, con l'esame delle richieste di integrazione documentale, degli effetti sospensivi sui termini procedimentali, dell'acquisizione di pareri e determinazioni da parte delle amministrazioni partecipanti e degli effetti del silenzio-assenso. Si approfondiscono i presupposti per l'eventuale convocazione della riunione in modalità sincrona e le modalità di adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
Il percorso di chiude con gli effetti della determinazione conclusiva, con riferimento all' adozione del provvedimento unico, alla sua efficacia sostitutiva degli atti di assenso delle amministrazioni coinvolte, al rapporto con il preavviso di rigetto di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990, alla determinazione e alla liquidazione degli oneri, nonché all'esercizio dei poteri di autotutela.
Nell'esercitazione si redige l'atto di indizione di una conferenza di servizi relativa a un procedimento interessato da vincolo paesaggistico, con individuazione delle amministrazioni coinvolte e calcolo delle relative scadenze procedimentali.

Termini da presidiare

I termini sotto sono quelli delle Direttive 2019 (Direttive SUAPE 2019).

Adempimento	Termine	Riferimento
Verifica formale, soccorso istruttorio o rilascio ricevuta in caso di esito positivo	2 giorni lavorativi dalla presentazione	Art. 8
Regolarizzazione in autocertificazione	Fino a 5 giorni lavorativi	Art. 8
Avvio dell'intervento	Immediato, oppure dopo 30 giorni per permesso di costruire e PAS	Art. 9
Verifiche in autocertificazione	60 giorni; 30 per le SCIA edilizie;	Art. 10
Richieste di integrazioni in autocertificazione	15 giorni	Art. 10
Indizione della conferenza	5 giorni lavorativi, salvo quanto previsto dall' art. 8; albo pretorio per 15 giorni	Art. 11
Richieste di integrazioni in conferenza	15 giorni	Art. 11
Sospensione Conferenza	30 giorni fino ad un massimo di 60	Art. 11
Determinazioni degli enti	30 giorni, 55 giorni, 60 giorni.	Art. 11 e 18
Determinazione motivata di conclusione	5 giorni lavorativi dalla conclusione della conferenza	Art. 12

Giornata 3 (giovedì) — Casi particolari e test finale

La terza giornata dedica 45 minuti ai casi che escono dallo schema ordinario e oltre due ore al test finale in quattro prove.

Orario	Contenuto	Modalità
14.30 – 14.40	Ripresa degli errori più frequenti del quiz 2	Plenaria
14.40 – 15.25	Casi particolari, novità e rapporto con l'utenza	Lezione con casi
15.25 – 15.35	Pausa	
15.35 – 16.00	Prova 1: quiz finale	Individuale
16.00 – 16.30	Prova 2: istruttoria formale di una pratica	Individuale
16.30 – 17.10	Prova 3: gestione di un procedimento in conferenza di servizi	Individuale
17.10 – 17.40	Prova 4: gestione di un procedimento in autocertificazione	Individuale
17.40 – 18.00	Restituzione, questionario di gradimento, chiusura	Plenaria

Casi particolari, novità e rapporto con l'utenza

Si trattano i procedimenti con regole proprie: sanatorie edilizie con rilascio di atto espresso, che non seguono né l'autocertificazione né la conferenza e hanno un termine di 60 (Art. 36 - abusi totali / doppia conformità) o 45 giorni (Art. 36-bis - parziali difformità / variazioni essenziali); autorizzazione paesaggistica non semplificata, AUA e le ulteriori casistiche di cui all’art. 18 delle Direttive SUAPE; inizio e fine lavori, agibilità e collaudo. Si segnalano le novità recenti da verificare sul testo vigente: le modifiche della L.R. 18/2025, alla L. 241/1990 art. 14 bis sul termine perentorio, le linee guida sulla L.R. 10/2026 in materia di compensi professionali nelle pratiche SUAPE e la revisione in corso delle Direttive. Il blocco si chiude con il front office: come rispondere al telefono su stato della pratica, integrazioni e tempi, cosa non dire, quando passare la chiamata al responsabile.